



REGIONE LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ordinanza N. 2 /2022

Oggetto: Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19. Utilizzo del test antigenico rapido nella diagnosi di infezione da SARS-CoV2 e nella valutazione del termine di isolamento e quarantena.

VISTI E RICHIAMATI:

l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), in forza del quale il Presidente della Giunta regionale può emanare ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa all'intero territorio regionale o a parte del suo territorio comprendente più comuni in materia di Igiene, Sanità pubblica e Polizia veterinaria;

il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 (Codice della Protezione Civile);

le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, del 21 aprile 2021 e del 22 luglio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato, da ultimo sino al 31/12/2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3 febbraio 2020 n. 630 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

il decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile - coordinatore interventi ai sensi dell'O.C.D.P.C. 27 febbraio 2020 n. 624 con il quale, tra l'altro, è stato nominato il Presidente della Regione Liguria quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, della O.C.D.P.C. 630 del 3 febbraio 2020;

il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019) convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6 bis e dell'art. 4;

il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;

Il decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19) convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2020, n. 74;

il decreto legge 1 aprile 2021 n. 44 (Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici);

Il decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87;

il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale.”, convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2021, n. 133;

il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.”, convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 e, in particolare, l'articolo 5 “*Misure urgenti per la somministrazione di test antigenici rapidi*” che prevede che “*Il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 definisce d'intesa con il Ministro della salute un protocollo d'intesa con le farmacie e con le altre strutture sanitarie al fine di assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2, di cui all'articolo 9, comma 1, lett. d), del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, a prezzi contenuti.*”

VISTI i seguenti Protocolli di intesa stipulati ai sensi del comma 1 del citato art. 5 del decreto legge 105/2021:

- Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, sottoscritto il 5 agosto 2021;
- Protocollo d'Intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto

dell'emergenza epidemiologica covid-19 e le strutture sanitarie private, autorizzate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle regioni ad effettuare test antigenici rapidi ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105, sottoscritto il 6 agosto 2021;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante «Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening», convertito con modificazioni dalla L. 19 novembre 2021, n. 165;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021 “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni” che prevede che *“a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza.*

Il Decreto-legge 08 ottobre 2021, n. 139 “Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali”, convertito con modificazioni dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205;

Il DPCM 12 ottobre 2021 “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;

Il DPCM 12 ottobre 2021 di approvazione delle “Linee guida in materia di condotta delle Pubbliche Amministrazioni per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale”;

il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 “*Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria.*” e, in particolare, l'Art. 2 “*Ulteriori disposizioni in materia di contenimento della diffusione del COVID-19*”;

il decreto-legge approvato in data 5 gennaio 2022 “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro e nelle scuole*”, in corso di pubblicazione;

le Circolari del Ministero della Salute

- n. 5616, del 15 febbraio 2021 “*Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2*”;
- n. 36254 del 11.08.2021 “*Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)*”. Tabella 2;
- n. 60136, del 30 dicembre 2021 “*Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron*” che, considerate l’evoluzione della diffusione e la conseguente risposta a livello nazionale e internazionale della nuova variante Omicron 1 2 3 4, fornisce gli aggiornamenti sulle misure di quarantena - in caso di contatti con soggetti confermati positivi al Covid 19 - e d’isolamento - in caso di soggetti contagiati - ovvero durata, termine e modalità, articolati in base alle categorie cui le misure stesse devono essere applicate;

VISTE le ordinanze del Ministro della Salute relative a misure di contenimento del contagio;

RICHIAMATE le proprie precedenti ordinanze recanti misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 1, del 7 gennaio 2022, “*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid - 19. Utilizzo del test antigenico rapido nella diagnosi di infezione da SARS-CoV2 e nella valutazione del termine di isolamento e quarantena.*” con la quale, per le motivazioni ivi esposte, alla luce della vigente normativa e in applicazione del citato DL 229/2021 e della successiva Circolare del Ministero della salute n. 60136/2021, tra l’altro, si è stabilito che:

1. *per la diagnosi di infezione da SARS-CoV2 può essere utilizzato il test antigenico, il cui risultato non necessita della conferma con test molecolare (RT-PCR);*
2. *il test antigenico può essere impiegato per la valutazione del termine di isolamento e quarantena secondo la vigente normativa in materia;*
3. *sono autorizzati all’esecuzione del test antigenico, ai fini di diagnosi di infezione da SARS-CoV2 e per la valutazione del termine di quarantena: le AASSLL nelle loro diverse articolazioni organizzative (Dipartimenti Prevenzione, GSAT, drive e poli ambulatoriali, ecc.), MMG e PLS, Farmacie che aderiscono agli accordi, Laboratori privati accreditati e altri erogatori autorizzati;*
4. *sono autorizzati all’esecuzione del test antigenico per la valutazione del termine di isolamento: le AASSLL nelle loro diverse articolazioni organizzative (Dipartimenti Prevenzione, GSAT, drive e poli ambulatoriali, ecc.), MMG e PLS, Laboratori privati accreditati e altri erogatori autorizzati;*

CONSIDERATO che l'attuale situazione epidemiologica, caratterizzata dall'elevata incidenza di casi d'infezione e dell'elevata velocità di trasmissione, comporta condizioni di sovraccarico dei servizi sanitari e il superamento delle soglie di capacità di *tracing* dei contatti e *testing* secondo criteri internazionali e nazionali;

RITENUTO, conseguentemente, in tale contesto, di estendere nel modo quanto più capillare possibile l'accesso per i cittadini liguri alle strutture erogatrici dei test antigenici per la valutazione del termine di isolamento, riducendo gli spostamenti e semplificando le procedure di accertamento della guarigione;

RITENUTO, altresì, per ragioni di sanità pubblica e di attenzione sociale, al fine di ottimizzare i tempi e le modalità di reintegro dei cittadini liguri nelle loro attività, di prevedere la gratuità dell'erogazione dei test antigenici per la valutazione del termine di isolamento;

RITENUTO, a tal fine, a integrazione della propria citata ordinanza n. 1/2022, di prevedere:

1. l'autorizzazione all'esecuzione del test antigenico per la valutazione del termine di isolamento anche per le farmacie che aderiscono al Protocollo d'intesa, sottoscritto il 5 agosto 2021, tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, la cui efficacia è stata prorogata dall'articolo 9, comma 1 del DL 221/2021 fino al 31 marzo 2022;
 2. la gratuità dell'erogazione per i cittadini liguri dei test antigenici per la valutazione del termine di isolamento,
- ferme restandone tutte le altre disposizioni.

DATO ATTO che con successivo provvedimento della Giunta regionale sarà individuata la copertura degli oneri conseguenti, previa quantificazione degli stessi.

Per le motivazioni sopra indicate

ORDINA

a integrazione della propria citata ordinanza n. 1/2022

1. Le Farmacie che aderiscono al Protocollo d'intesa, sottoscritto il 5 agosto 2021, tra il Ministro della Salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, come

modificato dall'articolo 9, comma 1 del DL 221/2021, sono autorizzate anche all'esecuzione del test antigenico per la valutazione del termine di isolamento per la diagnosi d'infezione da SARS-CoV2

2. i test antigenici per la valutazione del termine di isolamento sono erogati ai cittadini liguri a titolo gratuito;
3. restano ferme tutte le altre disposizioni di cui alla propria citata ordinanza n. 1/2022.

Di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale sarà individuata la copertura degli oneri conseguenti, previa quantificazione degli stessi.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00:00 del giorno 10 gennaio 2022 e ha efficacia fino alle ore 24:00 del 31 marzo 2022.

MANDA la presente ordinanza, per gli adempimenti di legge:

al Ministero della Salute;

ai Prefetti;

ai Sindaci;

ai Presidenti delle Province della Spezia, di Imperia e di Savona;

al Sindaco della Città Metropolitana;

A.li.Sa.

alle Aziende ed Enti del SSR

agli Ordini Provinciali dei Medici

OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta

alle OO.SS. delle farmacie convenzionate pubbliche e private

DISPONE la comunicazione del presente provvedimento all'ANCI.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. La presente Ordinanza è pubblicata sul sito web della Regione Liguria.

Genova, 9 gennaio 2022



Giovanni Toti